**Il salmo del mese**

a cura di sr Paola Cover

**L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!**

2/08 – 9/08 – 16/08 – 23/08 – 30/08/2010

Salmo 146 (145)

## *L'azione di Dio è amore*

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto.

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra:
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:
la sua speranza è nel Signore suo Dio,
che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e quanto contiene,

che rimane fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge i forestieri,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

## 1. Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe...

Dal libro della Genesi (28,10-17.20-21)

Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran. Capitò così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese là una pietra, se la pose come guanciale e si coricò in quel luogo.
Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco, gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. Ecco, il Signore gli stava davanti e disse: "Io sono il Signore, il Dio di Abramo, tuo padre, e il Dio di Isacco. A te e alla tua discendenza darò la terra sulla quale sei coricato. La tua discendenza sarà innumerevole come la polvere della terra; perciò ti espanderai a occidente e a oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E si diranno benedette, in te e nella tua discendenza, tutte le famiglie della terra. *Ecco, io sono con te e ti proteggerò dovunque*

*tu andrai*; poi ti farò ritornare in questa terra, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che ti ho detto".
Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: "Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo". (...)
Giacobbe fece questo voto: "*Se Dio sarà con me e mi proteggerà* in questo viaggio che sto facendo e mi darà pane da mangiare e vesti per coprirmi, se ritornerò sano e salvo alla casa di mio padre, *il Signore sarà il mio Dio*".

***A chi ricorro quando ho bisogno di aiuto?***
***Credo che Lui è con me?***

Signore, Dio di Giacobbe e mio Dio,
tu sei il mio aiuto.
Liberami dalla presunzione di essere autosufficiente,
di contare sulle sole mie forze.
Credo che tu sei con me,
mi proteggi e accompagni nel cammino:
riconosco che tu sei il mio aiuto
e questo mi riempie di gioia!

**********

## 2. Il Signore rimane fedele per sempre...

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo a Timoteo (2,8-13)

Ricòrdati di Gesù Cristo,
risorto dai morti,
discendente di Davide,
come io annuncio nel mio Vangelo,
per il quale soffro
fino a portare le catene come un malfattore.
Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.
Questa parola è degna di fede:
Se moriamo con lui, con lui anche vivremo;
se perseveriamo, con lui anche regneremo;
se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà;
se siamo infedeli, *lui rimane fedele*,
perché non può rinnegare se stesso.

***Quali certezze mi sostengono quando sono nella prova?***

Signore,
nel tempo della fatica, ricordami la tua fedeltà;
fra gli abbagli splendenti del mondo, mostrami la vera luce;
fra le immagini vuote, i miti e i rumori,
guidami al porto sicuro della tua verità.
Nelle avversità, donami fortezza;
nella prosperità, l'umiltà del cuore,
per saperti sempre ringraziare.

*(santa Chiara)*

**********

## 3. Il Signore dà il pane agli affamati…

Dal vangelo di Marco (6,34-44)

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare".
Ma egli rispose loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Gli dissero: "Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?". Ma egli disse loro: "Quanti pani avete? Andate a vedere". Si informarono e dissero: "Cinque, e due pesci". E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. *Tutti mangiarono a sazietà*, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

***Presento a Gesù la mia fame di oggi e da Lui attendo il pane che sazia…***

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se Tu l'accogli, entrerà nel Regno:
sei Tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

*(dal canto: Tu fonte viva*
*T: G. F. Poma)*

**********

## 4. ridona la vista ai ciechi…

Dal vangelo di Marco (8,22-25)

Giunsero a Betsàida, e *gli condussero un cieco*, pregandolo di toccarlo. Allora prese il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: "Vedi qualcosa?". Quello, alzando gli occhi, diceva: "Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano". Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed *egli ci vide chiaramente, fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa.*

***Mi lascio condurre da Gesù e prendere per mano…***
***Gli affido una mia cecità e il bisogno di vedere chiaramente…***

Tendo la mano,
mendicante di luce,
e prendo te
come si prende
per la notte una lampada,
e tu diventi
la nube
che dissipa il buio.

*(dal canto: Tendo la mano*
*T: D. Rimaud – E. Costa)*

## 5. rialza chi è caduto ...

Dal vangelo di Giovanni (8,1-11)

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.
Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra.
Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "*Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più*".

**Credo che Gesù mi può risollevare?**

Supplici ti imploriamo, o Dio:
perdona i nostri peccati passati,
donaci la grazia
di non ritornare al male
e concedici
di perdonare di cuore
i nostri fratelli,
perché meritiamo
di giungere alla tua gloria.
In essa vivi e sei degno di lode
nei secoli eterni.
Amen. Alleluia.

*(Sant'Antonio)*

**********